

agriturismo

## Cia e Turismo verde uniti sulla cultura del paesaggio



Un momento della conferenza stampa

In occasione della terza giornata nazionale dell'agriturismo la Cia (Confederazione italiana agricoltori) insieme a Turismo Verde della Calabria hanno organizzato un convegno che si terrà il 19 aprile presso la Fattoria Sant'Anna a Laureana di Borrello. «Agriturismo è cultura del paesaggio agrario». Questo lo slogan della manifestazione a cui hanno aderito 47 aziende in tutta la Calabria. Ognuna di queste ha presentato un proprio programma, in cui non manca la degustazione dei propri prodotti tipici e i momenti di contatto con la natura ma anche escursioni e visite guidate nelle zone storiche e artistiche del posto. Alla Fattoria Sant'Anna ci sarà spazio per l'attività didattica e ricreativa per gli studenti dell'Istituto "Benedetto Citriniti" di Simeri Crichi, e anche per un concerto di musica classica a cura dei fratelli Moro. «L'agricoltura è un laboratorio di arte e di cultura» ha affer-

mato Rosa Critelli, Presidente Turismo Verde Calabria. Ha parlato del ruolo dell'azienda agrituristica Giuseppe Mangone, Presidente Regionale Cia, che ha spiegato «l'agriturismo per il tipo di attività che svolge è portata a curare e a rendere gradevole l'ambiente che diventa oggetto di desiderio per la residenzialità. Questo attrae e sviluppa il turismo». Dunque un ruolo determinante ed essenziale dell'azienda agrituristica, non solo per la cura del paesaggio agrario, ma anche per lo stesso sviluppo economico del territorio è quanto è stato evidenziato durante la conferenza stampa tenutasi presso i locali della Cia e a cui erano presenti anche Francesco Belmonte, Responsabile Area Servizi Cia, e Michele Drosi, Vicepresidente Regionale Cia. «Ma l'attività di queste aziende non è sufficiente» ha aggiunto Mangone «per la conservazione dell'ambiente. È infatti necessaria la collaborazione da parte delle istituzioni». Si può attuare un progetto politico della Calabria, secondo il Presidente Regionale della Cia, per competere nel mercato globale puntando sulla valorizzazione del territorio, senza mai dimenticare che l'agricoltura è non solo un'attività strettamente connessa al paesaggio, ma è un elemento fondamentale per la cura e l'organizzazione di questo. Il convegno programmato dalla Cia si propone di essere un momento propositivo e di confronto con le Istituzioni, e in particolare verterà sulla richiesta di modifica al Consiglio Regionale di due articoli, e precisamente l'art. 6 e l'art.10 che prevedono i limiti all'esercizio dell'attività agrituristica e regolamentano la somministrazione dei pasti. «Richiediamo una variazione dei posti tavola previsti per pasto massimo da 60 a 80» ha affermato Mangone «e inoltre riteniamo che la percentuale stabilita dei prodotti propri dall'azienda da utilizzare per la preparazione dei pasti, propri debba variare da 70 a 40, fatta eccezione per le aziende ubicate in aree montane e in aree parco in cui la percentuale potrebbe essere del 25%».

**Rosita Mercatante**

